

DUGIN E LA SUA QUARTA TEORIA POLITICA¹

di

Dario Chioli



Aleksandr Gel'erič Dugin con la figlia Dar'ja Dugina, uccisa in un attentato il 20/8/2022

In contrasto col globalismo predominante, Aleksandr Dugin ha esposto questa sua cosiddetta “Quarta Teoria Politica”: la prima teoria sarebbe il liberalismo, la seconda il marxismo, la terza il fascismo, mentre questa quarta assommerebbe in sé gli elementi migliori delle precedenti privandole dei loro difetti.

Leggiamo cosa ne dice lui stesso (*La quarta teoria politica*, 15.2, ed. Nova Aurora, a c. Andrea Virga, trad. Camilla Scarpa):

¹ Pubblicato in linea il 24/8/2022 anche sul “Nuovo Giornale Nazionale”.

«Per quanto riguarda le teorie della Terza Via - che erano care, almeno fino a un certo momento, ad alcuni tradizionalisti come Julius Evola -, avevano molti elementi inaccettabili, primo fra tutti il razzismo, la xenofobia e lo sciovinismo, che non sono solo errori morali ma anche posizioni teoricamente e antropologicamente insostenibili. Le differenze tra etnie diverse non si traducono in relazioni di superiorità e inferiorità. Le differenze dovrebbero essere accettate e affermate senza sentimenti o considerazioni razziste. Non c'è una misura comune o universale per giudicare gruppi etnici differenti. Quando una società tenta di giudicarne un'altra, le applica i suoi criteri, e così facendo commette una violenza intellettuale. Quest'attitudine "etnocentrica" è il crimine commesso dalla globalizzazione e dall'occidentalizzazione, oltre che dall'imperialismo americano.

Se svincoliamo il socialismo dai suoi profili materialisti, ateisti e modernisti, e ripudiamo gli aspetti razzisti e di nazionalismo oscurantista delle dottrine della Terza Via, arriviamo a un tipo radicalmente nuovo di ideologia politica, che definiamo Quarta Teoria Politica, o 4TP. La prima infatti è stata il liberalismo, che sfidiamo; la seconda la forma più tradizionale di comunismo; e la terza il nazionalsocialismo e il fascismo. La sua elaborazione comincia all'intersezione tra diverse teorie politiche anti-liberali del passato (ossia il comunismo e le teorie della Terza Via). Così arriviamo al Nazionalbolscevismo, che rappresenta il socialismo senza materialismo, ateismo, modernismo e progressivismo, combinato alle teorie della Terza Via, opportunamente modificate» (pp. 291-292).

Dopodiché bisogna ricordare che Dugin afferma di vedere nel globalismo liberale le premesse del Regno dell'Anticristo:

«dobbiamo opporci a ogni genere di conflitto tra le varie credenze religiose - musulmani contro cristiani, ebrei contro musulmani, musulmani contro indù, e così via. Le guerre e le tensioni interconfessionali fanno il gioco del reame dell'Anticristo, che mira a separare le religioni tradizionali allo scopo di imporre la sua pseudo-religione, la sua parodia escatologica» (p. 294).

Senonché quale sarebbe il centro della 4TP, da opporsi all'Anticristo? Il "Dasein" di Heidegger...

«Noi proponiamo, come suggerimento, che il soggetto principale della Quarta Teoria Politica potrebbe essere individuato nel concetto heideggeriano di *Dasein*. È un'istanza concreta ma estremamente profonda, che potrebbe rappresentare il denominatore comune per un'elaborazione ontologica ulteriore della Quarta Teoria Politica. Ciò che è cruciale è la riflessione sull'autenticità o la non-autenticità dell'esistenza del *Dasein*. La Quarta Teoria Politica insiste sull'autenticità della sua esistenza. Così rappresenta l'antitesi ad ogni genere di alienazione - sociale, economica, nazionale, religiosa o metafisica» (pp. 294-295).

E qui i miei dubbi balzano su: davvero si può pensare di mettere insieme, come due poli equivalenti, una tradizione spirituale a base multireligiosa come quella riguardante l'Anticristo e una individualissima categoria filosofica elaborata dal filosofo tedesco Heidegger? C'è qualcosa che non mi torna...

In tutto quel poco che ho letto di Dugin ho in effetti notato che la capacità critica sul passato recente è notevole, quella propositiva sul futuro mitologica e aleatoria. Si direbbe

che abbia radicalizzato l'irrazionalismo dei guénoniani e degli evoliani, aggiungendovi una deprecabile vernice accademica...

Questo porta ad affermazioni che sono a dir poco o ingenuie o manipolatorie. Per esempio:

«dobbiamo unire la Destra, la Sinistra e le religioni tradizionali di tutto il mondo in uno sforzo comune contro il nemico comune. La giustizia sociale, la sovranità nazionale e i valori tradizionali sono i tre principi fondamentali della Quarta Teoria Politica. Non è facile riunire sotto un unico standardo un'alleanza così composita, ma dobbiamo provare se vogliamo sopraffare il nostro nemico» (p. 294).

Ora, io mi ricordo benissimo quel che successe in Iran quando tutte le componenti anti-monarchiche si unirono per abbattere lo Scià. Dapprincipio erano fratelli, ma ben in fretta apparvero i coltelli e prevalsero con la forza coloro che ne avevano di più, ovvero gli ayatollah.

A prescindere da ogni considerazione di merito, questo è quello che accade quando si unisce gente di idee troppo diverse per un fine unico: raggiunto il fine, prevale il più forte.

Quindi mi chiedo: se davvero tutti i nemici del globalismo accettassero di unirsi per l'unico scopo di abbattere la potenza egemone, ovvero gli angloamericani, quando ci riuscissero che succederebbe?

Con ogni probabilità subentrerebbe a breve un'altra egemonia, quella russo-cinese. Quindi ci andrei piano con gli entusiasmi.

È marcato in queste proposizioni di Dugin l'intento di strumentalizzare le religioni a fini politici, ma in effetti il problema dell'eventuale Anticristo, o Dajjāl che dir si voglia, non è competenza di politici e filosofi ma di coloro che pregano.

Solo essi sono in grado di distinguere sotto le varie maschere le sue diverse incarnazioni, ben meglio di quanto non facciano i filosofi o i vari servizi segreti, inclusi quelli legati a Dugin, i quali tutti condividono la stessa mentalità, che di spirituale ha ben poco.

Quindi prima di plaudire alla guerra santa facciamo una bella disamina su noi stessi, quanto siamo puri e fino a che punto il nostro spirito di novelli templari o crociati non provenga da un profondo narcisismo che traborda oltre i limiti di guardia.

Che io sappia la preghiera è l'unico modo per evitare l'instaurazione del regno dell'Anticristo; le armi e i sistemi filosofici elaborati dagli intellettuali per contro sono tutti suoi...

23/8/2022